

# XX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (A)

## ANTIFONA D'INGRESSO

O Dio, nostra difesa, contempla il volto del tuo Cristo. Per me un giorno nel tuo tempio è più che mille altrove.

## COLLETTA

O Padre, che nell'accondiscendenza del tuo Figlio mite e umile di cuore hai compiuto il disegno universale di salvezza, rivestici dei suoi sentimenti, perchè rendiamo continua testimonianza con le parole e con le opere al tuo amore eterno e fedele. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## PRIMA LETTURA - Dal libro del profeta Isaia (Is 56, 1.6-7)

Così dice il Signore: "Osservate il diritto e praticate la giustizia, perché prossima a venire è la mia salvezza; la mia giustizia sta per rivelarsi". Gli stranieri, che hanno aderito al Signore per servirlo e per amare il nome del Signore, e per essere suoi servi, quanti si guardano dal profanare il sabato e restano fermi nella mia alleanza, li condurrò sul mio monte santo e li colmerò di gioia nella mia casa di preghiera. I loro olocausti e i loro sacrifici saliranno graditi sul mio altare, perché il mio tempio si chiamerà casa di preghiera per tutti i popoli".

## SALMO (Sal 66)

Popoli tutti, lodate il Signore.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica, su di noi faccia splendere il suo volto; perché si conosca sulla terra la tua via, fra tutte le genti la tua salvezza.

Esultino le genti e si rallegrino, perché giudichi i popoli con giustizia, governi le nazioni sulla terra.

Ti lodino i popoli, Dio, ti lodino i popoli tutti. Ci benedica Dio e lo temano tutti i confini della terra.

## SECONDA LETTURA - Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (Rm 11, 13-15.29-32)

Fratelli, ecco che cosa dico a voi, Gentili: come apostolo dei Gentili, io faccio onore al mio ministero, nella speranza di suscitare la gelosia di quelli del mio sangue e di salvarne alcuni. Se infatti il loro rifiuto ha segnato la riconciliazione del mondo, quale potrà mai essere la loro riammissione, se non una risurrezione dai morti? Perché i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili! Come voi un tempo siete stati disobbedienti a Dio e ora avete ottenuto misericordia per la loro disobbedienza, così anch'essi ora sono diventati disobbedienti in vista della misericordia usata verso di voi, perché anch'essi ottengano misericordia. Dio infatti ha rinchiuso tutti nella disobbedienza, per usare a tutti misericordia!

## CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Gesù predicava la buona novella del regno e curava ogni sorta di infermità nel popolo.

Alleluia.

## VANGELO - Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 15, 21-28)

In quel tempo, partito di là, Gesù si diresse verso le parti di Tiro e Sidone. Ed ecco una donna Cananèa, che veniva da quelle regioni, si mise a gridare: "Pietà di me, Signore, figlio di Davide. Mia figlia è crudelmente tormentata da un demone". Ma egli non le rivolse neppure una parola. Allora i discepoli gli si accostarono implorando: "Esaudiscila, vedi come ci grida dietro". Ma egli rispose: "Non sono stato inviato che alle pecore perdute della casa di Israele". Ma quella venne e si prostrò dinanzi a lui dicendo: "Signore, aiutami!". Ed egli rispose: "Non è bene prendere il pane dei figli per gettarlo ai cagnolini". "È vero, Signore, disse la donna, ma anche i cagnolini si cibano delle briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni". Allora Gesù le replicò: "Donna, davvero grande è la tua fede! Ti sia fatto come desideri". E da quell'istante sua figlia fu guarita.

## SULLE OFFERTE

Accogli i nostri doni, Signore, in questo misterioso incontro fra la nostra povertà e la tua grandezza: noi ti offriamo le cose che ci hai dato, e tu donaci in cambio te stesso. Per Cristo nostro Signore.

## DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che in questo sacramento ci hai fatti partecipi della vita di Cristo, trasformaci a immagine del tuo Figlio, perchè diventiamo coeredi della sua gloria nel cielo. Per Cristo nostro Signore.

# VANGELO

## DIO PARLA OGGI AL SUO POPOLO PER MEZZO DELLO SPIRITO SANTO

Tutto è dalla misericordia di Dio e per sua grazia. Ma anche tutto deve essere dalla nostra preghiera amorevole, saggia, intelligente: *“È vero, Signore, disse la donna, ma anche i cagnolini si cibano delle briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni. Allora Gesù le replicò: Donna, davvero grande è la tua fede! Ti sia fatto come desideri”. E da quell’istante sua figlia fu guarita”*. Un amore grande porta nel cuore anche una grande fede. Una grande fede porta con sé una grande e sapiente preghiera.

### Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 15, 21-28)

*Partito di là, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidone.*

Ora Gesù è in territorio pagano. Si trova nella zona, o territorio di Tiro e Sidone. Anche i pagani sono creature del Padre. Anche a loro Gesù di volta in volta recava la lieta notizia della salvezza.

Gesù mai ha respinto la preghiera di un pagano. Mai ha negato un grazie ad un pagano perché pagano.

Gesù è il Messia di tutti, il Redentore di tutti, il Salvatore dell’uomo.

*Ed ecco, una donna cananea, che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demonio».*

Viene da Gesù una donna pagana, una cananea. È una donna di quella regione.

Questa donna grida a Gesù il suo dolore, la sua pena: *“Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da una demonio”*.

A chi chiede pietà questa donna?

Al Signore. Al Figlio di Davide. Al Messia di Dio.

Questa donna sa chi è Cristo Gesù. Lo sa perché lo ha ascoltato da altri. Altri le hanno parlato di Lui e lei ha creduto.

Questa donna sa che Gesù può liberare sua figlia che è tormentata da un demonio e glielo chiede. Lo sa perché Gesù aveva già liberato altre persone dal demonio.

Il bene si diffonde. Il bene si conosce. Il bene non ha frontiere.

*Ma egli non le rivolse neppure una parola. Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: «Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!».*

Gesù non dona ascolto alle parole di supplica della donna.

Non le rivolge neppure una parola. È come se neanche avesse sentito il suo grido accorato.

I discepoli intercedono per lei, non però per lei, ma per loro.

Implorano Gesù perché la esaudisca. Il grido della donna li infastidiva, arrecava loro disturbo, molestia.

Non è un motivo di carità verso la donna, è invece una ragione di pace e di serenità per loro.

Sapendo che la donna mai avrebbe smesso di gridare, loro vogliono che Gesù ponga fine a questo grido, a questa molestia.

Questa è la causa o il motivo del loro interessamento.

È questa una carità impura, un interessamento “egoistico”. Non è mirato al bene esclusivo della donna, bensì a far cessare o smettere il loro fastidio.

**Noi dobbiamo invece agire sempre per carità pura, santa, vera. È tale la carità se mira solo al bene esclusivo dell'altro.**

**Nella carità noi ci dobbiamo ignorare. Ognuno si deve dimenticare di se stesso. Si deve pensare solo al bene di chi ci sta dinanzi.**

*Egli rispose: «Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele».*

**Gesù risponde ai discepoli che la sua missione riguarda solo le pecore perdute della casa di Israele. Per tutte le altre pecore, provenienti dal popolo dei pagani, Lui non è stato inviato.**

**La sua obbedienza è legge della sua carità. Lui non può amare trasgredendo il comando del Padre.**

**La carità è obbedienza al Padre. Il Padre sa chi amare, come e quando.**

**Gesù deve manifestare l'amore del Padre. Ciò che il Padre ama, Lui lo ama. Ciò che il Padre non ama, Lui non può amarlo.**

**Nell'obbedienza uno non si chiede. Obbedisce e basta. Nell'obbedienza si ama sempre secondo il comando del Padre. Neanche nell'amore, nella carità Gesù è autonomo.**

**È il Padre che giorno per giorno gli dice chi amare, come amarlo, dove e quando amare.**

*Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami!».*

**La donna non si arrende neanche dinanzi all'obbedienza di Gesù.**

**Ella sa che Gesù deve obbedire al Padre. Ma può anche chiedere al Padre cosa fare in questo caso concreto. Ecco la sua richiesta: "Signore, aiutami!". Aiutami, chiedendo al Padre tuo la grazia del miracolo. Aiutami con la tua domanda, la tua preghiera, la tua supplica al Padre tuo. Il Padre tuo è persona ragionevole, sapiente, misericordiosa. Non penso che dinanzi ad una tua richiesta ti neghi il miracolo. Quando non si può aiutare un persona a causa della nostra obbedienza, la si può sempre aiutare con la nostra preghiera. Le Nozze di Cana insegnano. L'ora di Gesù non era venuta eppure il miracolo per preghiera della Madre è stato compiuto. È questa una strada santa, sempre percorribile. Il passaggio dall'obbedienza alla preghiera per una nuova obbedienza è sempre possibile.**

*Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini».*

**Gesù dice alla donna che non può passare attraverso la via della preghiera. Il comando del Padre è quello e tale deve rimanere. Non si può chiedere al Padre un'altra obbedienza. Siamo nel mistero più fitto. Questo mistero è inspiegabile e tale deve rimanere. Gesù sembra togliere alla donna ogni speranza: "Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini". La donna viene provata nella virtù dell'umiltà. Ma è proprio da questa prova che nasce l'esaudimento della sua preghiera.**

*«È vero, Signore – disse la donna –, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni».*

**Io – dice la donna a Gesù – non voglio il pane dei figli. Non lo pretendo. Non posso. Sono un cagnolino. Sarebbe cosa assai ingiusta se tu lo facessi. Però i cagnolini mangiano tutte le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni. Tu, Gesù, non puoi essere meno di un padrone di questa terra. Se lui lascia le briciole per i cagnolini, anche tu puoi lasciare qualche briciola per me, che sono una cagnolina, una tua cagnolina. Questa donna è saggia. Ora Gesù non può non farle il miracolo. Gesù si arrende perché non può contraddire la donna. Dinanzi alla saggezza Dio non può essere non saggio. Come dinanzi alla giustizia Dio non può non essere**

**giusto. La saggezza vuole che il miracolo le venga fatto. È la legge dei cagnolini che lo domanda, anzi lo esige.**

*Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita.*

**Gesù ammira la grandezza della fede di questa donna. Questa grandezza consiste nella sua non arrendevolezza e nella sua potente sapienza. Il miracolo è concesso. Avvenga per te come desideri. La fanciulla in questo stesso istante guarisce. La Cananea ci insegna come vincere il Signore con la preghiera e la sapienza. Dio è vincibile. Dio si lascia vincere. Basta trovare il suo punto debole.**

## **DIECI DOMANDE DI AIUTO PER LA CATECHESI**

### **IL POPOLO PARLA AL SUO DIO CHIEDENDO AI SUOI MINISTRI LA LUCE DI TUTTA LA VERITÀ**

- 1. Chi oggi chiede il miracolo a Gesù?**
- 2. Come risponde Gesù a questa richiesta?**
- 3. Perché i discepoli intercedono a favore della donna?**
- 4. Cosa risponde Gesù ai discepoli?**
- 5. Quale preghiera rivolge la donna a Gesù?**
- 6. Si può trasformare l'obbedienza in preghiera per ricevere un'obbedienza diversa?**
- 7. Cosa dice Gesù alla donna?**
- 8. Con quale sapienza la donna risponde a Gesù?**
- 9. Cosa insegna a tutti noi la Cananea?**
- 10. Cosa vince il Signore?**